



COMUNE DI FORMIGINE
Provincia di Modena

Deliberazione della Giunta Comunale

Copia

N. 155 del 25/11/2010

**OGGETTO : PIANO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE - STRALCIO
RISCHIO IDRAULICO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA**

L'anno **duemiladieci**, addi **venticinque** del mese di **novembre**, alle ore **15,00**, nella **Residenza Municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco **Franco Richeldi** la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Generale **Dott.ssa Rosa Lucente**

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
RICHELDI Franco	SINDACO	SI
VASTOLA Antonietta	VICE-SINDACO	NO
AGATI Mario Natalino	ASSESSORE	SI
BIGLIARDI Renza	ASSESSORE	SI
COSTI Maria	ASSESSORE	SI
VIOLA Giuseppe	ASSESSORE	SI
ZANNI Giuseppe	ASSESSORE	SI

PRESENTI: 6 ASSENTI: 1

Il Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

in copie conf. Carlo Richeldi

OGGETTO : PIANO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE - STRALCIO RISCHIO IDRAULICO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco Franco Richeldi, illustrativa della seguente proposta di deliberazione:

<<Premesso che all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 (Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali), e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata, ivi comprese le organizzazioni di volontariato, che svolgono nel territorio regionale compiti, anche operativi, di interesse della protezione civile;

Che i soggetti di cui sopra compongono il sistema regionale di protezione civile che persegue l'obiettivo di garantire la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;

Che l'art. 108 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998, trasferisce alle Province la funzione di predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali ed attribuisce ai Comuni il compito di predisporre i piani di emergenza comunali, anche in forma associata;

Che la Deliberazione Giunta Regionale n. 962 del 06.07.2009 recante *"Disposizioni organizzative finalizzate all'attivazione del sistema di allertamento di protezione civile sul territorio regionale per il rischio idrogeologico-idraulico"*, in attuazione della Deliberazione Giunta Regionale n. 1166 del 21.06.2004, della LR n. 1/2005 e della *"Direttiva Sistema"* (DPCM 03.12.2008), ha stabilito che la Regione Emilia-Romagna, per il tramite dell'Agenzia di Protezione Civile, attivi le fasi di attenzione, preallarme ed allarme per il rischio idrogeologico-idraulico definendo specifiche procedure. Tali disposizioni sono entrate in vigore a partire dal 01/10/2009.

Che a seguito di queste nuove disposizioni la Provincia di Modena ha avviato insieme ai Comuni, agli Enti di presidio territoriale idraulico, al Volontariato e alle Strutture Operative di Protezione Civile, un percorso condiviso finalizzato all'aggiornamento del "Piano provinciale di emergenza di protezione civile: stralcio rischio idraulico" relativamente al "Protocollo d'Intesa e Modello di intervento". E' quindi stato aggiornato il solo documento del Piano in cui sono delineate le modalità di attivazione delle fasi di emergenza, il flusso delle informazioni, nonché le attività che ogni soggetto coinvolto nella gestione di un'emergenza idraulica deve mettere in atto nelle varie fasi di attenzione, preallarme ed allarme.

Che con Delibera di Consiglio Provinciale n. 310 del 13/10/2010 è stato così formalmente approvato il secondo aggiornamento del "Piano provinciale di emergenza di protezione civile; stralcio Rischio Idraulico", che si trasmette in allegato affinché tutti i soggetti coinvolti nella gestione di un'emergenza idraulica possano ottimizzare le proprie procedure interne con l'obiettivo di dare pratica attuazione al nuovo "Protocollo d'intesa e Modello di intervento".

Non copia conf. Carla R.

In particolare ai Comuni firmatari è chiesto di recepire l'aggiornamento in oggetto all'interno dei rispettivi Piani comunali di protezione civile, autorizzando inoltre il Sindaco o l'Assessore da lui delegato alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa sopra indicato.

Che la Provincia di Modena:

- a) con lettera del 28.10.2010, prot. 98258, ha trasmesso il suddetto piano per l'approvazione e convocato i sindaci, o delegati, per la firma per il 29.11.2010;
- b) con lettera del 11.11.2010 ha trasmesso la circolare esplicativa relativa al piano citato;

Dato atto che questo ente, con deliberazione C.C. n. 82 del 28.10.2010 ha approvato il Piano di Protezione Civile comunale;

Che con la stessa deliberazione C.C. n. 82 del 28.10.2010 si dava atto che al periodico aggiornamento del piano ed in particolare delle schede di piano e dei relativi contenuti provvederà il Servizio Prevenzione e Protezione;

Vista la Legge 24.02.1992 n. 225 "Istituzione del servizio nazionale di Protezione Civile"

Visto il D.lgs 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", art. 108, comma 1, lettera c);

Vista la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n. 1, "Norme in materia di Protezione Civile e volontariato. Istituzione dell'Agenda Regionale di Protezione Civile", ed in particolare l'art. 6 "Funzioni e compiti dei Comuni e delle Comunità Montane";

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente dell'Area 5, e in ordine alla regolarità contabile del Dirigente dell'Area 2, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

DELIBERA

1) di approvare il Protocollo d'intesa tra enti e strutture operative per la definizione delle procedure operative da adottarsi in caso di rischio idraulico allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di autorizzare il Sindaco, o suo delegato, alla sottoscrizione del protocollo d'intesa sopra indicato.>>

Con votazione palese,

LA PROPOSTA E' APPROVATA AD UNANIMITA'.

Indi, con successiva palese unanime votazione, **si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

P. c.c. Carla Pili

P

Area 5 - Servizi Lavori Pubblici - Patrimonio - Verde - Manutenzioni
Servizio Prevenzione e Protezione
Responsabile dell'istruttoria: geom. Giuseppe Manno
Responsabile del procedimento: arch. Alessandro Malavolti
MA/sa prot.int. GC n. 126 del 24.11.2010



Protocollo d'intesa.pdf



P. c.c. Carla P. f.

AREA 5 - SERVIZI LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - MANUTENZIONI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Leg. 267/2000. in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Formigine, li 24/11/2010

IL DIRIGENTE DELL' AREA
5 - SERVIZI LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO -
MANUTENZIONI
F.to Arch. Alessandro Malavolti

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE : Favorevole

Si attesta la regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Leg. 267/2000

Formigine, li 25/11/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
F.to DOTT.SSA SIMONA LODESANI

SI ATTESTA :
ESISTE LA RELATIVA COPERTURA FINANZIARIA

Formigine, li 25/11/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA
F.to DOTT.SSA SIMONA LODESANI

P. c.c. Carlo P. -

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to (Franco Richeldi)

Il Segretario Generale
F.to (Dott.ssa Rosa Lucente)

PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal 26 novembre 2010 al 11/12/2010

Li, 13/12/2010

IL DIPENDENTE INCARICATO
F.to Alessandro Volta

CONTROLLO

■ Il presente atto è stato sottoposto a controllo su richiesta di un quarto dei consiglieri ed è stato ricevuto dal difensore civico comunale in data _____ prot. _____.

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Rosa Lucente

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

■ E' divenuta esecutiva il 07/12/2010 ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Leg. 267/2000.

■ E' stata ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. _____ del _____.

■ E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi del comma 2, dell'art. 127, D.Lgs. 267/2000:

[] avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, nota prot. _____;

[] essendo stata confermata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il consiglio con deliberazione n. _____.

Li, 09/12/2010

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Gloria Ori

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo, DI ATTO DEPOSITATO PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE, PER ESTRATTO (ESCLUSO ALLEGATO) COMPOSTA DA NR. 6 (SEI) PAGINE.

Li, 08 FEB 2011



IL DIPENDENTE INCARICATO

Carla Righi